

# Redazione di Stato patrimoniale e Conto economico. Scelta tra fonti di finanziamento

ESERCIZIO

❖ 20

di MARILENA BORELLO

Una S.p.A. esercente attività industriale, presenta il seguente Stato patrimoniale e Conto economico (sintetici), a stati comparati:

INDIRIZZO

**Amministrativi**

Ragioneria

Classe 5<sup>a</sup>**Programmatori**

Ragioneria

Economia aziendale

Classe 5<sup>a</sup>**Igea Mercurio**

Economia aziendale

Classe 5<sup>a</sup>**Professionali**

Analisi contabilità

generali

Classe 5<sup>a</sup>**Progetto '92**

Economia d'azienda

Classe 5<sup>a</sup>

## STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di lire)

Attività	n	n1	Passività	n	n1
Immobilizzazioni	7.000	.....	Patrimonio netto		
Rimanenze	4.800	5.100	Capitale sociale	5.000	.....
Crediti	2.600	3.000	Riserve	2.000	.....
Disponibilità liquide	100	150	Utile dell'esercizio	630	.....
Ratei e risconti attivi	10	12	Fondi rischi e oneri	100	100
			Debiti per TFR	1.500	1.800
			Debiti	5.220	.....
			Ratei e risconti passivi	60	95
TOTALE ATTIVITÀ	14.510	.....	TOTALE PASSIVITÀ	14.510	.....

## CONTO ECONOMICO

	n	n1
A) Valore della produzione	16.000	19.000
B) Costi della produzione	14.200	16.800
Differenza tra Ae B	1.800	2.200
C) Proventi e oneri finanziari	- 480	.....
Risultato prima delle imposte	1.320	.....
Imposte sul reddito	- 690	.....
Utile dell'esercizio	630	.....

Nell'esercizio n1, dovendo effettuare degli investimenti in beni strumentali, la S.p.A. può accendere un mutuo o effettuare un aumento di Capitale sociale.

Sapendo che:

- il mutuo può essere ottenuto in data 1/4/n1, per un importo di lire 2.000, rimborsabile in 10 anni al tasso del 12%, con versamento semestrale posticipato della quota capitale costante e della quota interessi;
- l'aumento di Capitale sociale può essere effettuato per un ammontare di lire 2.000 con un sovrapprezzo di lire 300;
- l'utile dell'esercizio n sarà distribuito agli azionisti per lire 595 e l'utile n1 sarà accantonato a riserva per il 10%;
- sulle immobilizzazioni esistenti si calcola un ammortamento di lire 750, mentre sui nuovi beni strumentali del costo di lire 2.500 si calcola un ammortamento medio del 14%;
- i ricavi delle vendite, inclusi nel valore della produzione, sono lire 15.400 per l'anno n e lire 18.200 per l'n1;
- il risultato della gestione finanziaria, nel caso di aumento del Capitale, è negativo pari a lire 500;
- le imposte ammontano a circa il 54% del risultato lordo.

**Presentare:**

1) lo Stato patrimoniale e il Conto economico, nelle due ipotesi alternative:

a) ricorso al mutuo;

b) ricorso all'aumento di capitale;

2) calcolare gli indici di analisi della redditività aziendale e fornire un giudizio sulla scelta della più opportuna forma di finanziamento.

### Soluzione

Occorre dapprima calcolare alcuni valori relativi all'anno  $n1$ .

**Immobilizzazioni:**

lire (7.000 – 750) =	lire 6.250	valore residuo dei beni strumentali esistenti
lire (2.500 – 350) =	lire 2.150	valore residuo dei nuovi beni strumentali
<b>Totale immobilizzazioni n1</b>	<b>lire 8.400</b>	

**a) Caso di accensione di un mutuo**

$\frac{2.000}{10}$  = lire 200 da rimborsare annualmente a quote capitali costanti di lire 100 ognuna: trattandosi del primo anno, si rimborsa solo una quota capitale di lire 100 l'1/10/ $n1$

Gli interessi maturati sul prestito ammontano a:

$$\text{dall'1/4 all'1/10} \quad I = \frac{2.000 \times 12 \times 6}{1.200} \quad 120$$

$$\text{dall'1/10 al 31/12} \quad I = \frac{1.900 \times 12 \times 3}{1.200} \quad 57$$

177 interessi passivi che si sommano al risultato della gestione finanziaria che è - 500 e diventa - 677

**b) Caso dell'aumento di Capitale sociale**

Capitale sociale prima dell'aumento	5.000	Riserve prima del riparto utile $n$	2.000
aumento del capitale	2.000	accantonamento utile $n$ (630 – 595)	35
		riserva sovrapprezzo azioni	300
<b>Capitale sociale n1</b>	<b>7.000</b>	<b>Riserve n1</b>	<b>2.335</b>

Gli Stati patrimoniali e i Conti economici diventano:

STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di lire)					
Attività	A	B	Passività	A	B
Immobilizzazioni	8.400	8.400	Patrimonio netto		
Rimanenze	5.100	5.100	Capitale sociale	5.000	7.000
Crediti	3.000	3.000	Riserve	2.035	2.335
Disponibilità liquide	150	150	Utile dell'esercizio	701	782
Ratei e risconti attivi	12	12	Fondi rischi e oneri	100	100
			Debiti per TFR	1.800	1.800
			Debiti	6.931	4.550
			Ratei e risconti passivi	95	95
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>16.662</b>	<b>16.662</b>	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>16.662</b>	<b>16.662</b>

## CONTO ECONOMICO

	a	b
A) Valore della produzione	19.000	19.000
B) Costi della produzione	16.800	16.800
Differenza tra Ae B	2.200	2.200
C) Proventi e oneri finanziari	– 677	– 500
Risultato prima delle imposte	1.523	1.700
Imposte sul reddito	822	918
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>701</b>	<b>782</b>

Gli stati patrimoniali comparati, rielaborati secondo criteri finanziari risultano i seguenti:

Impieghi	n	a) n1	b) n1	Fonti	n	a) n1	b) n1
Liquidità immediate	100	150	150	Passività correnti	5.875 (1)	5.956,9 (2)	5.348,8 (3)
Liquidità differite	2.610	3.012	3.012	Passività consolidate	1.600	3.600 (4)	1.900
Magazzino	4.800	5.100	5.100	CAPITALE DI TERZI	7.475	9.556,9	7.248,8
ATTIVO CORRENTE	7.510	8.262	8.262	CAPITALE PROPRIO	7.035	7.105,1 (5)	9.413,2 (6)
IMMOBILIZZAZIONI	7.000	8.400	8.400				
<b>Capitale investito</b>	<b>14.510</b>	<b>16.662</b>	<b>16.662</b>	<b>Totale fonti</b>	<b>14.510</b>	<b>16.662</b>	<b>16.662</b>

Calcoli relativi alle note:

(1)		(2)	
Debiti	5.220	Debiti	6.931
+ ratei e risconti passivi	60	– mutuo oltre i 12 mesi	1.700
+ utile da distribuire	595	+ ratei e risconti passivi	95
	<u>5.875</u>	+ utile da distribuire (90% di 701)	630,9
			<u>5.956,9</u>
(3)		(4)	
Debiti	4.550	Debiti per TFR	1.800
+ ratei e risconti passivi	95	+ mutuo oltre i 12 mesi	1.700
+ utile da distribuire (90% di 782)	703,8	+ fondi rischi e oneri	100
	<u>5.348,8</u>		<u>3.600</u>
(5)		(6)	
Capitale sociale	5.000	Capitale sociale	7.000
+ riserve	2.035	+ riserve	2.335
+ utile accantonato (10% di 701)	70,1	+ utile accantonato (10% di 782)	78,2
	<u>7.105,1</u>		<u>9.413,2</u>

Il Conto economico non viene rielaborato, poiché si suppone che, non esistendo oneri e ricavi atipici, la differenza tra A e B rappresenti il risultato lordo operativo.

Lo schema degli indici si presenta come segue:

Indici	n		a) n1		b) n1	
ROE	$\frac{630}{7.035} \%$	8,95%	$\frac{701}{7.105,1} \%$	9,86%	$\frac{782}{9.413,2} \%$	8,30%
ROI	$\frac{1.800}{14.510} \%$	12,40%	$\frac{2.200}{7.105,1} \%$	13,20%	$\frac{2.200}{9.413,2} \%$	13,20%
Indebitamento	$\frac{14.510}{7.035}$	2,06	$\frac{16.662}{7.105,1}$	2,345	$\frac{16.662}{9.413,2}$	1,77
Incidenza degli oneri e proventi dell'extragestione caratteristica	$\frac{630}{1.800}$	0,35	$\frac{701}{2.200}$	0,3186	$\frac{782}{2.200}$	0,355
ROS	$\frac{1.800}{15.400} \%$	11,68	$\frac{2.200}{18.200} \%$	12,08%	$\frac{2.200}{18.200} \%$	12,08%
Rotazione del capitale investito	$\frac{15.400}{14.510}$	1,06	$\frac{18.200}{16.662}$	1,09	$\frac{18.200}{16.662}$	1,09

Si può notare che il ROE è incrementato in misura maggiore nel caso a) (ricorso al mutuo).

Ciò è dovuto al divario positivo tra ROI (12,4%) e ROD dell'anno  $n$ .

Nell'ipotesi che gli oneri finanziari dell'esercizio  $n$  siano 510 il ROD risulta

$$\frac{510}{7475} \% = 6,82\%$$

È quindi conveniente, per l'azienda, attingere i mezzi finanziari per gli investimenti programmati dal capitale di credito, poiché il rischio finanziario connesso a un maggior indebitamento è ancora lontano, essendo il divario (positivo) tra i due indici, molto ampio (5,6 punti).